

Concerto degli auguri con novità lunedì prossimo al teatro Sociale Villani. Il tradizionale appuntamento organizzato dall'Ana di Biella, presenta infatti un rafforzamento della proposta musicale rispetto alle precedenti edizioni: due giovani cantanti si affiancheranno infatti

## Auguri in musica degli alpini con due cantanti

alla Fanfara alpina Valle Elvo, richiamo tradizionale della serata.

La Fanfara alpina Valle Elvo, costituita nel 1994, riunisce musicisti da tutto il Biellese, con un

repertorio di brani alpini, musica leggera e ritmi etnici. Sotto la guida del maestro Massimo Pellicoli, dal 2007 esegue anche il carosello, una serie di figure eseguite suonando lungo le sfilate.

Gloria Strippoli, nata nel 1982, è figlia d'arte. Cantante solista della band milanese "I Bravo" e componente della "Divina Band", ha lavorato in programmi televisivi. Insegna canto mo-

dero presso la Scuola di Musica Sonoria di Biella. Davide Gillardino è stato cantante e chitarrista in diverse band locali; da 12 anni è attore e cantante nella compagnia teatrale Carovana di Trivero (con rappresentazioni in tutto il Nord Italia) e protagonista di musical.

## SALDI/ DOMENICA MATTINA IN CITTÀ E A GLI ORSI

# Saldi: si vende, ma il centro si ribella

In molti soddisfatti dal volume d'affari, meno delle condizioni in cui versa la via Italia: «Sporca, trascurata e insicura»

Domenica mattina, ore 10: i negozi di via Italia aprono per i saldi, dopo un sabato d'esordio che, a detta di molti, ha funzionato.

Ciò che però si avverte, fra risultati buoni confessati da alcuni e un po' meno convincenti da altri, è che siano molti i punti sul commercio cittadino che creano frizione nei commercianti stessi.

Nel giro di un'ora via Italia si anima dei primi frequentatori. Non c'è ressa. Qualche famiglia a passeggio con i bambini, gruppi di coppie ed amici alla ricerca di una colazione domenicale. Poca, nel complesso, la gente che affolla la via, ma specie in certi negozi c'è la voglia di entrare ed acquistare. Su tutte le vetrine, ben in evidenza, sono esposte le percentuali di ribasso, che arrivano mediamente sino al 50%.

**Criticità.** I commercianti del centro assomigliano molto a combattenti al fronte e una delle differenze principali rispetto ai grandi centri commerciali la spiega Barbara Role, di Mötivi, che è soddisfatta del Natale appena concluso e del primo giorno di ribassi: «Abbiamo clienti che ci chiamano, che seguiamo. La nostra politica è all'opposto del fai da te del centro commerciale». E poi ancora: «Ci hanno frantumato una vetrina e nessuno, pur avendone noi scritto, si è preoccupato di venire ad ascoltarci. Mancano telecamere, posacenere, cestini e anche la pulizia della via lascia a desiderare».

Si tratta di malumori che in molti condividono, anche chi non vuole comparire. «Via Italia appare diversa salendo da piazza Vittorio Veneto» fanno notare tanti commercianti della zona alta. Quasi come fosse divisa in aree di frequentazione via via sempre minori, sino in Riva, dove la tipicità del quartiere si scontra con una bassissima frequentazione di acquirenti. Nel secondo giorno di saldi anche il bar in piazza San Cassiano è chiuso e di aperto vi è quasi nulla. Ma anche su questo aspetto la titolare di Mötivi ha un'opinione per precisa: «Ad Alba nel week end di saldi hanno concesso i parcheggi gratuiti per tre giorni, qui l'amministrazione è latitante e anche la nostra associazione. Abbiamo volutamente boicottato, con i commercianti qui intorno, il versamento della quota per le luci. Lo abbiamo fatto per protesta, perchè non siamo seguiti e spesso si parla a nome nostro pur non conoscendo la realtà dei fatti. Capita che si trovino signore che si lamentano per la chiusura di un negozio, poi, indagando, chi si indigna acquista nel centro commerciale. È allora... Noi qui viviamo di clienti fidelizzati, che non acquistano la domenica generalmente. In questi giorni entra chi

compra sporadicamente». Tante voci e tante opinioni. I saldi però non sono partiti male. Spiega Catia Delpiano, di Benetton intimo: «Sta andando bene, anche se al momento tro-

vo assurdo e poco rispettoso scontare oltre il 20-30%, specie per chi ha comprato qualche giorno fa durante il Natale. I ribassi così spinti li lascio per la fine della promozione, al li-

mite». E soddisfazione la esprime anche Adriana Fumagalli di Dpam, che vende articoli per bimbi: «Le vendite del nostro settore vanno bene. La crisi c'è, ma il segno, complessivamente

resta leggermente positivo». Le stime nazionali, che parlavano soltanto di un italiano su tre dedito agli acquisti scontati, in certi casi sembrerebbero sotto stimate. Se nel centro cittadino

se ne ha il sentore, basandosi sul primo sabato e la prima domenica, agli Orsi se ne ha conferma.

**Qui Orsi.** Il colpo d'occhio sui frequentatori, nel centro commerciale cittadino, è più importante rispetto al centro. Ma osservando quanti si spostano da un negozio all'altro con buste e bustine, non si tarda a rendersi conto che sono molti di più i curiosi rispetto agli acquirenti. C'è indubbiamente

più movimento, che non necessariamente coincide con lunghe code alle casse, che si notano soltanto in un paio di negozi. Per il resto, poco più di una normale domenica mattina di acquisti. Più aggressiva, in generale e mediamente, la percentuale di sconto. Diversamente dal centro città, non è raro imbattersi in cartelli che promuovono sino al 70% in meno. Agli Orsi, come al centro, dove non ci sono saldi in molti promuovono ampi sconti sulle merci.

● Fabrizio Ceria



Sopra uno scorcio di via Italia ieri mattina. A lato, in alto, gli Orsi alla stessa ora. A fianco, da sinistra a destra in senso orario: Simona Ferrari e Adriana Fumagalli di Dpam, Barbara Role di Mötivi e Catia Delpiano di Benetton intimo (Foto SARTINI)



### NEGOZI CHE CAMBIANO

## Desirée Frosini: «Riva? Bello, ma non per il commercio»

«Riva è un bellissimo quartiere, in cui si creano delle splendide relazioni umane. Ma tutto ciò non basta per attrarre compratori». Chi parla è Desirée Frosini, proprietaria dell'omonima boutique di abbigliamento femminile che da cinque anni si affaccia sulla piazza San Cassiano.

Fra una decina di giorni il negozio si

trasferirà in via Matteotti, lasciando così un altro spazio vuoto e riducendo ulteriormente l'attrattiva commerciale di una porzione di via Italia già piuttosto penalizzata e snobbata quasi totalmente dal passeggio.

«La stagione è andata bene, in questi anni, per fortuna, a parte un appiattimento nel 2012, il volume d'affari è

sempre andato aumentando. Cinque anni fa avevo scelto questa posizione, ma oggi tra atti vandalici notturni, dispetti e una frequentazione molto più bassa rispetto ad altre parti di via Italia, ho deciso di cambiare. Ho trovato la disponibilità in viale Matteotti ed ho deciso di trasferire l'attività».

● F.C.



Desirée Frosini

### L'INIZIATIVA/ FAVERO CHIEDE CONTO AL GOVERNO DOPO GLI AUMENTI

# Rincari dei pedaggi, interrogazione in Senato

Dopo i pesanti rincari sulle autostrade italiane, in particolare sulla Torino-Milano, la senatrice del Pd, Nicoletta Favero, fa sua una interrogazione presentata alla Camera dal collega di partito Dario Ginefra per chiedere conto al Governo. «Soprattutto spiega la senatrice - per quanto concerne la Torino-Milano dove sono presenti ormai da tempo diversi cantieri, in direzione Milano, che rendono la circolazione più complessa

per gli automobilisti che fruiscono della tratta autostradale». Favero vuole capire se i soldi introitati vengono effettivamente reinvestiti per le opere di ammodernamento delle autostrade.

**I rincari.** Dal primo gennaio sono entrate in vigore le nuove tariffe dei pedaggi. Sulla Torino-Milano il rincaro più pesante per i biellesi è quello che riguarda la Carisio-Milano Ghisolfa, passato da 7,70 euro

a 8,20. L'uscita per la tangenziale per Bologna, sempre a Milano, è salita invece a 9,30 euro. Costa 30

centesimi in più, invece, il tratto da Santhià a Rondissone. Per la Quincinetto Aosta nel 2014 si pagano

invece 10,80 euro. Insomma, un vero salasso di inizio anno.

● E.P.



Nicoletta Favero

## Orari dei bus, cambi su 18 linee

Con la ripresa delle lezioni, prevista per domani, cambiano nuovamente gli orari dei bus, soprattutto per quanto concerne i giri scolastici, su 18 linee gestite da Atap. Si tratta di piccoli aggiustamenti richiesti direttamente dagli

utenti a cui la società di trasporto pubblico ha dato seguito. Da domani, dunque, entreranno in vigore. Tutte le variazioni, linea per linea, è consultabile direttamente sul sito internet dell'azienda, all'indirizzo [www.atapsa.it](http://www.atapsa.it).